

CLXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA NICOLELLA
IN MERITO A “AGGIORNAMENTO SULLA
PROGRAMMAZIONE EDILIZIA SANITARIA
REGIONALE CON PARTICOLARE
RIFERIMENTO A OSPEDALE DEL PONENTE E
ALLE CASE DELLA SALUTE IN AREA
GENOVESE”

NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. La discussione sulla collocazione delle strutture sanitarie nel nostro territorio è una voce di confronto tra amministrazione regionale e amministrazione comunale per quanto riguarda non solo le potestà urbanistiche ma anche la collocazione stessa dei servizi sanitari che va discussa all'interno della Conferenza dei Sindaci dove il nostro Comune, l'amministrazione comunale è rappresentata. La discussione in questi giorni si sta concentrando molto sulla collocazione dell'ospedale del Ponente mentre invece a mio giudizio, fermo restando che sia un aspetto estremamente importante, una riflessione approfondita va fatta sulla collocazione delle Case di Salute perché queste rappresentano il supporto strutturale necessario allo sviluppo del sistema sanitario che realmente incontra i bisogni di salute della nostra popolazione. Sappiamo di avere una popolazione sempre più anziana, disagiata dal punto di vista anagrafico ma spesso volte anche dal punto di vista sociale che ha bisogno che l'aiuto sanitario si incontri perfettamente con l'aiuto sociale. Non sempre il bisogno è prettamente sanitario ma a volte dei nostri cittadini sono anziani, sono soli o hanno parenti a loro volta anziani per cui hanno bisogno di una rete di assistenza territoriale molto stretta. Le Case della Salute sono le strutture in cui la funzione sociale e la funzione sanitaria si incontrano offrendo un aiuto ai cittadini in questo senso. Costituiscono il futuro dell'assistenza sanitaria che invece quando è concentrata sull'ospedale ha delle connotazioni di distacco dal tessuto familiare e dal tessuto territoriale, di alienazione per certi versi, che si traduce in un pesantissimo disagio. Inoltre io ritengo che non è continuando a costruire ospedali e ampliando la capienza dei posti letto che il problema sanitario possa essere risolto. L'affollamento dei nostri pronto soccorso lo testimonia. Il problema è che una volta dimessi dall'ospedale i nostri pazienti, specialmente quelli più anziani, non hanno una struttura che sia in grado di farsene carico. La legge Balduzzi ha individuato nelle Case di Salute questa struttura. Io sono a chiedere all'amministrazione a che punto sia la discussione perché la collocazione nei vari quartieri della nostra città è dirimente poi perché l'assistenza sanitaria si avvicini ai cittadini. Infine brevemente facciamo una riflessione sulla collocazione dell'Ospedale del

Ponente e chiedo quali siano i criteri che la ispirano, cioè se da un lato la disponibilità degli spazi che senz'altro è importantissima però bisogna che l'amministrazione si ponga il problema dell'accessibilità, dell'equidistanza dell'ospedale dai centri esistenti. Per essere più chiari la collocazione a Erzelli pare che scopa dal punto di vista dell'assistenza ospedaliera la zona di Sampierdarena che invece su una collocazione a villa Bombrini sarebbe meglio servita, non dimenticando che laddove c'è un ospedale c'è una riqualificazione urbana molto importante perché l'ospedale innesca delle attività che vanno tutte a vantaggio dell'arricchimento del tessuto urbano. Grazie”.

ASSESSORE FRACASSI

“Buongiorno. La Consigliera Nicoletta solleva un tema rispetto al quale sa che la sottoscritta è particolarmente sensibile. Noi veniamo da una programmazione dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari di questa regione che ha visto una separazione tra la programmazione della rete ospedaliera ligure - che ha avuto un suo piano sanitario, uno stralcio del piano - dedicata e una programmazione della rete dei servizi sociali e sociosanitari che ha avuto un particolare sviluppo all'interno del Piano Sociale Integrato Regionale e che ha avuto uno sviluppo, come ci siamo già detti, più debole sulla parte sociosanitaria. Ciononostante credo che ormai abbiamo definito con chiarezza che cos'è la Casa della Salute, che cosa dovrà essere. Sarà l'oggetto della programmazione futura in quanto la Casa della Salute sarà sicuramente la sede di quel punto unico di accesso ai servizi sociali, sociosanitari e sanitari territoriali previsto, tra l'altro in modo inequivocabile, dall'attuale Patto per la Salute nazionale. Quindi la Casa della Salute avrà un punto di accesso, uno sportello unico di accesso ma soprattutto delle *équipe* integrate sociosanitarie che risponderanno alla domanda di salute del territorio sulle tematiche che riguardano le fragilità sia sociali che sanitarie. La Consigliera ha parlato della non autosufficienza, delle problematiche legate alla popolazione anziana non autosufficiente ma io ci tengo sempre a ricordare anche - ma so che è nel pensiero - tutte le tematiche legate anche alla protezione, alla tutela dei minori e della famiglia in situazioni di fragilità genitoriale. L'attività sociale è quell'attività cosiddetta consultoriale quindi l'integrazione di queste attività e della presa in carico territoriale delle persone con disabilità, delle persone con problemi di salute mentale e di dipendenza. Fondamentalmente questi sono i campi in cui noi dobbiamo entrare e integrarci. Questi servizi dovranno integrarsi ovviamente con i servizi ambulatoriali territoriali ma anche e soprattutto con la rete dei medici di medicina generale che a nostro parere dovrebbe essere anche presente all'interno della Casa della Salute con un'organizzazione di medici. Per sviluppare queste funzioni abbiamo già alcuni siti che saranno sicuramente sviluppati. Il più importante, quello in cui ci

saranno la sperimentazione e la realizzazione più interessanti sarà sicuramente la Casa della Salute di Quarto. Stiamo andando a individuare un sito, cioè noi avremmo individuato più o meno il luogo del sito per la Val Polcevera e speriamo che con la prossima programmazione regionale si dividono i finanziamenti per sostenerlo e vanno comunque arricchiti anche altri siti presenti nel territorio. Ovviamente il ruolo della Conferenza dei Sindaci è un ruolo molto importante di programmazione integrata tra sociale, sociosanitario e sanitario e quindi è integrato anche tra rete ospedaliera e rete territoriale. Su questo il sistema deve evolvere. Abbiamo delle sperimentazioni sulle dimissioni protette da alcuni ospedali, Villa Scassi e San Martino, che sono esperienze che stanno guardando con interesse anche da altre città italiane. Ci sono buone sperimentazioni. Si tratta di rendere questo sistema integrato e formalizzato in tutto il territorio”.

ASSESSORE BERNINI

“Molto sinteticamente, per le questioni connesse alle localizzazioni cioè le problematiche urbanistiche legate alle politiche sanitarie. Condividendo sia quanto detto dalla collega Fracassi sia i principi espressi dalla Consigliera Nicoletta, da questo punto di vista lo sforzo che sta facendo l'amministrazione comunale è quello di rendere disponibili aree che abbiano dei costi bassi in modo tale da agevolare il percorso di realizzazione dei plessi che altrimenti trova nella scarsità di risorse della Regione degli impedimenti dirimenti alla soluzione del problema. In particolare l'impegno è quello di offrire gratuitamente aree a disposizione per completare il quadro delle Case della Salute coprendo l'area della Val Polcevera che, direi, è quella che ha oggi la situazione più difficile da affrontare proprio per la carenza di una struttura baricentrica e capace di offrire il volume di servizio che è richiesto dalla quantità di popolazione e dalle problematiche che esprime quella popolazione. Abbiamo individuato tre aree possibili e su questo stiamo lavorando per vedere qual è quella che riesce più velocemente ad essere resa disponibile e che maggiormente corrisponde alle richieste della ASL. Quindi è insieme con la ASL che stiamo facendo questo approfondimento di carattere “progettazione e fattibilità” della Casa della Salute della Val Polcevera. Per quanto riguarda invece le caratteristiche che saranno considerate per l'individuazione del sito dove realizzare il nuovo ospedale del Ponente, è evidente che noi dobbiamo seguire la scelta meno costosa quindi aree che siano a disposizione del pubblico perché altrimenti si ritornerebbe alla stessa drammatica situazione che ha comportato la scelta di non effettuare più l'investimento dentro a Mira Lanza per i costi eccessivi di acquisizione del terreno. Dall'altra esistono invece tutta una serie di elementi positivi che vanno valutati e confrontati con gli elementi di criticità. Per cui il lavoro che andremo a fare a partire dal prossimo incontro con

il municipio è proprio quello di andare a individuare intanto le distanze rispetto ai tempi di percorrenza, rispetto a quello che è il bacino di utenza che ricordo in questo caso non essere soltanto Sampierdarena ma sarà il bacino di utenza ampliato anche a tutta la città metropolitana, quindi alla Valle Scrivia, alla Valle Stura, alla Valle Alta Val Polcevera. La raggiungibilità attraverso il nodo autostradale è uno degli elementi che verranno considerati dal punto di vista della facilità di accesso delle ambulanze al sito. L'altra caratteristica naturalmente è quella invece di cui abbiamo discusso anche ieri in questa sala della possibilità di accedere attraverso la struttura del trasporto pubblico urbano. Naturalmente le condizioni anche di espansibilità del plesso rispetto alle singole aree a disposizione sarà una delle caratteristiche considerate per la scelta finale. Il lavoro che è stato fatto da parte di Infrastrutture Liguria è quello di affrontare una prima fase di analisi di questi elementi che verrà ulteriormente approfondita e messa a disposizione sia dei municipi che del Consiglio comunale per arrivare alla scelta finale”.

NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)

“Presidente, la ringrazio per l'attenzione come ringrazio la Giunta sia per le risposte sia per l'intenzione che queste risposte sottendono. L'assistenza territoriale è fondamentale. Più estesa, più capiente, più articolata, più efficace è la rete di assistenza territoriale e meno ci sarà bisogno di costruire degli ospedali o di ristrutturarne di già esistenti. Grazie”.

CXLVII

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN
MERITO A “IN RIFERIMENTO AI CANTIERI PER
LA REALIZZAZIONE DEL TERZO VALICO SI
CHIEDE ALLA GIUNTA E ALL’ASSESSORE
BERNINI DI CONOSCERE I MOTIVI PER I QUALI
NON SI POSSONO CONVOCARE COMMISSIONI”**

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie. Questo articolo 54 nasce dal fatto che noi abbiamo chiesto a novembre una commissione di visita dei cantieri del Terzo Valico perché l'obiettivo è se questi cantieri sono fatti nella regola, se non c'è niente dentro di strano, se si vuole restituire trasparenza alla gente, se si vogliono rendere i piccoli politici genovesi in grado di tutelare le persone, visionando, suggerendo, raccogliendo dati e informazioni da restituire anche alla popolazione, sembrerebbe normale poter avere accesso ai cantieri. Invece... Io non entro neanche nel merito della richiesta che abbiamo fatto con un europarlamentare

perché ci è stato detto che non c'erano i termini di sicurezza ma noi di fatto abbiamo chiesto una commissione di visita dei cantieri relativi al Terzo Valico a novembre e ad oggi non abbiamo ancora fatto questa commissione. Io coglievo allora l'occasione di un articolo 54 per chiedere all'Assessore se è a sua conoscenza perché io poi so che la commissione la convoca il Presidente della commissione però chiedevo a lei se ci sono motivi ostativi di qualche tipo all'interno della commissione stessa o dal suo Assessorato o per quanto riguarda coloro che stanno realizzando i lavori. È vero che è stata fatta una legge obiettivo che è quanto di più lontano ci sia dalla democrazia e dalla tutela dei cittadini ma d'altronde è stata fatta per tutelare dei grandi gruppi imprenditoriali e non il benessere della cittadinanza però io mi ero fermato che almeno un minimo di Stato di diritto volessimo ancora conservarlo invece se io non ho neanche la possibilità da Consigliere di andare dentro, chiedere, informarmi e riportare alla cittadinanza perché lì dentro c'è un mondo a parte o sono delle ambasciate di qualche Paese estero oppure mi mancano totalmente i dati del perché io da novembre a oggi non posso fare questa cosa. Chiedo lumi. Grazie”.

ASSESSORE BERNINI

“Intanto riportiamo la questione al lessico italico. La commissione la potete fare quando volete perché si fa in questa sala e basta che venga convocata da parte del Presidente della commissione. Si può richiedere che siano presenti tecnici dell'RFI, di Italferr, di Cociv e quant'altro. Diversa è la questione se invece parliamo di sopralluoghi presso un cantiere perché in questo caso la normativa di sicurezza impone che questi vengano fatti quando c'è una sospensione dell'attività che può essere pericolosa e in ogni caso chi effettua il sopralluogo dovrà essere dotato di tutte le norme di sicurezza e di tutte le attrezzature di sicurezza necessarie trattandosi di gallerie, di situazioni in cui comunque viene effettuata una lavorazione. Il fatto che non si possa andare con una delegazione di Consiglieri comunali dentro un cantiere senza avere prima un appuntamento con chi lavora, in modo tale da far fermare i lavori e da rendere in qualche modo possibile l'accesso in sicurezza di questi invitati, non significa che non si possano avere in modo trasparente confronti anche sul territorio con gli operatori e con la cittadinanza. Giusto ieri mattina nel municipio della Val Polcevera c'è stato l'incontro tra Cociv, RFI, Italferr, Mediterranea delle Acque, Enel proprio per valutare quali sono i lavori che devono essere fatti a corredo delle attività di cantiere e che sono stati rilevati non essere ancora realizzati e per alcune rimostranze in merito alla qualità dell'aria e alla qualità della viabilità pubblica intorno a un cantiere come quello collocato a Trasta. Di conseguenza questi momenti di discussione su effetti e tipi di lavorazione dei cantieri vengono fatti con grande frequenza nella sede dei piccolissimi politici, come dice lei Putti, che sono quelli che, eletti all'interno

dei municipi, vogliono seguire in modo concreto e diretto lo sviluppo dei lavori. Talvolta serve una persona piccola piccola per individuare meglio quali sono le magagne dei potenti”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Allora mi sta dicendo, Assessore, che andremo la prossima settimana a visitare i cantieri del Terzo Valico? Perché le comunico che il termine “commissione” quando ci arriva la convocazione per andare a fare le commissioni in loco è il primo termine che compare. Sotto c'è scritto che avverrà un sopralluogo ma il termine tecnico è “commissione”. Glielo comunico perché lei puntualizza e io ri-replico e puntualizzo. Così come le comunico che le va malissimo perché io abito a quattrocento metri da quel cantiere che lei ha citato e quindi teoricamente sono anche un piccolissimo cittadino che quando si fanno incontri con qualcuno in quell'area sulla salute ad esempio da polveri sottili o da altro che mi risulta che a 300 e 400 metri ci arrivano, meriterebbe di essere avvisato e nessuno mi ha avvisato. Quindi non solo non avvisate i Consiglieri comunali quando fate questi incontri ma avvisate di solito i referenti del municipio che vi riguardano molto da vicino e non avvisate neanche i cittadini che stanno a poche centinaia di metri perché purtroppo c'è questa abitudine un po' bruttina che le cose o non si affrontano per il timore che qualcuno brontoli contro. In questo devo dire che in questi due anni e mezzo speravo che avessimo restituito il fatto che non siamo qua per brontolare o per dare contro a una maggioranza ma siamo qua per tutelare i cittadini, quindi su questo costruiamo alleanze con chiunque. Io speravo di aver trasmesso questa cosa ma evidentemente ho sbagliato e non ci sono riuscito. Cercherò di migliorarmi. L'altra cosa è che vorremmo davvero uscire fuori dal fatto che le poche cose che si fanno si fanno nelle strette cerchie perché così il dissenso si controlla. Io ho questo obiettivo di rendere trasparenti anche queste iniziative. Torno a ripetere, mi rivolgerò come ho già fatto anche al Presidente, però vorrei andarci in quel cantiere, vedere. So già che troverò poco. Sono passati cinque mesi, facevano in tempo a costruirci una sfinge lì dentro se avessero voluto anche mettere a posto qualcosa che non andava, se mai ci fosse stato. Mi auguro di no, me lo auguro per loro e per chi ci lavora. Spero ardentemente che non sia così. Detto questo non ho avuto una data ipotetica. Immagino che non sia lei che deve darmela però la pregherei quantomeno di chiedere al Presidente di darcela. Grazie”.

CXLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPORA IN
MERITO A “SICUREZZA PALAZZO DI
GIUSTIZIA E UFFICIO GIUDICE DI PACE”

CAMPORA (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Mi rivolgo all'Assessore competente, l'Assessore Piazza, in riferimento alla sicurezza del Palazzo di Giustizia e degli uffici giudiziari in genere. I fatti di Milano impongono sicuramente un'attenzione particolare su questo tema. Sono un frequentatore giornaliero del Palazzo di Giustizia e quindi sono anche in qualche maniera conscio delle difficoltà di tutelare un palazzo così grande e nello stesso tempo sono anche conscio di quelle che possono essere le mancanze dei servizi di guardia. Per prima cosa vorrei capire esattamente quelli che sono i compiti del Comune di Genova per quanto concerne il Palazzo di Giustizia e gli uffici giudiziari del Giudice di Pace. Vorrei comprendere anche il contenuto dell'appalto di cui si è parlato negli scorsi giorni. C'è stato un intervento anche del Segretario confederale della UIL che ha in qualche maniera denunciato il fatto che con quest'appalto che sarebbe stato fatto al ribasso il livello di sicurezza non sarebbe più quello di un tempo proprio perché ci sarebbe un numero minore di guardie armate. Ci sono poi delle questioni che attengono anche i metal-detector e la vigilanza attraverso le telecamere. Anche su questo vorrei comprendere se la manutenzione e quindi l'eventuale sostituzione di questi macchinari spetta al Comune di Genova, se sono previsti servizi o comunque sostituzioni prossimamente. Un'ulteriore richiesta riguarda un particolare ufficio giudiziario che è l'ufficio del Giudice di Pace. Parliamo molto del Palazzo di Giustizia ma sappiamo che comunque all'interno anche dell'ufficio giudiziario del Giudice di Pace in via De Amicis ci potrebbe essere una situazione di potenziale pericolo proprio per il facile accesso ai diversi piani sia civili sia penali perché all'interno di questo palazzo si tengono anche udienze di natura penale. Io chiedo all'Assessore, per quanto possibile, di dare risposta alle domande che poc'anzi le ho posto. Grazie”.

CXLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO IN
MERITO A “SICUREZZA ISTITUZIONI E
TRIBUNALE”

LAURO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Direi che per il lato tribunale ha ampiamente descritto la situazione il collega Campora. Invece a questo punto parlerei più di

sicurezza istituzioni. Ringraziando la Polizia Municipale per tutto quello che fa sempre per tutelare la nostra incolumità e quella dei cittadini ospiti, io comunque vedo che purtroppo sono sempre molto pochi. So che hanno chiesto per la loro tutela e per poter aiutare di più noi di avere le divise adeguate, delle divise operative, però purtroppo non è ancora stata acconsentita questa cosa. In più hanno chiesto anche dei giubbetti, hanno chiesto degli spray. Per ora gli avete dato soltanto due spray a chi lavora nel centro storico che spesso purtroppo sono scarichi. Ritengo che bisogna assolutamente supportare di più la Polizia Municipale. Logicamente lei mi dirà che sono pochi perché non abbiamo soldi e per tutto questo. Io ho pensato molto a questa situazione e mi sono un attimino informata. A parte che per me lei politicamente non crede assolutamente nella Polizia Municipale e quindi non investe né in progetti né in tutto questo, ma questo è un problema politico. Io la penso in un modo, lei ha dimostrato di pensarla in un altro. Questo è proprio dimostrato. Però io chiedo – e mi dispiace che non ci sia il Sindaco - una maggiore sinergia con le altre forze dell'ordine. Cosa vuol dire? Noi abbiamo circa trecento persone a Bolzaneto nel reparto Mobili. Sono trecento persone, trecento uomini giovani, forti e molto volenterosi che non chiedono altro che essere occupati come qualche anno fa sul territorio. Sono undici squadre operative che a giro servono per le partite di calcio, tipo domenica sono andati in undici squadre a Torino e il resto è rimasto qua. Ci sono poliziotti che si occupano di aggiornamento. Cosa vuol dire l'aggiornamento? Quiz, palestra e compilare dei moduli. Ci sono i burocrati. Perché mi sono sensibilizzata a questo? Perché ho fatto un pochino di indagine. Cosa succede in una settimana? Se c'è un grande evento, per carità ci mancherebbe, queste persone devono essere occupate. Lo so che non è lei il referente però noi dobbiamo cercare di scardinare il sistema per aiutare i cittadini. Oggi, per esempio, che c'è il Premier - per carità è importantissimo, il Premier rappresenta tutti noi - però sono uscite ottanta persone, sono uscite undici squadre e due sono rimaste dentro quindi vuol dire che possono uscire per tutelare il territorio e quindi le nostre istituzioni. Ieri invece, che per loro non succedeva niente mentre in città a Turati e nei vari quartieri hanno bisogno di presenza, è successo il contrario: due squadre sono uscite e otto sono rimaste dentro a fare aggiornamento. Qui ho tutti i dati. Cosa vuol dire? Che non c'è sensibilità di prendere atto della situazione che il territorio ha bisogno di presenza. Quindi io le chiedo di fare sinergia, visto che c'è il vostro Premier qua, e chiedere al vostro Premier di tutelare le istituzioni, il territorio mettendo questi giovani di buona volontà che non chiedono altro che lavorare visto che sono preparati e molto competenti.”.

ASSESSORE PIAZZA

“Grazie, Presidente. Per quello che riguarda la sicurezza degli edifici e gli elementi richiesti dal Consigliere, innanzitutto quale ruolo secondo le norme hanno i comuni nella vigilanza del Palazzo di Giustizia? I Comuni ai sensi della legge 392/1941 sono tenuti a garantire la sicurezza delle sedi degli uffici giudiziari ubicati nel territorio del comune stesso. Sulla base di questa norma il Comune, l'amministrazione e la Direzione del Patrimonio sulla base di quanto preventivamente richiesto dalla Procura Generale di Genova cura la gestione della procedura di affidamento del servizio di guardianaggio avvalendosi di istituti di vigilanza privati, individuandoli attraverso un'apposita gara d'appalto. Quindi gli elementi di richiesta di quella che è la sicurezza sugli edifici vengono preventivamente comunicati dalla Procura Generale di Genova e il Comune indice la gara d'appalto sulla base di quelle esigenze. Il servizio consiste nel presidio continuativo, fisso e itinerante, da parte di guardie particolari giurate che devono essere in costante contatto con la centrale operativa dell'istituto di appartenenza e con gli organi responsabili della sicurezza degli uffici giudiziari. Il servizio viene svolto con le modalità previste nel capitolato d'appalto così come concordato con la Procura Generale per quello che riguarda il servizio offerto. L'appalto a cui faceva riferimento il Consigliere è l'appalto relativo al servizio attualmente in vigore che decorre dal 16 febbraio 2015 e ha durata annuale. È stato aggiudicato a seguito di procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come previsto dall'articolo 83 del decreto legislativo 163/2006 ed è risultato aggiudicatario dell'appalto il raggruppamento temporaneo di imprese formato dall'ATI Sicuritalia s.p.a., Coopservice società cooperativa e IVRI Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia s.p.a., unico offerente. Quindi il raggruppamento così descritto con le tre società che vi ho indicato è stato l'unico offerente. Il costo complessivo annuale del servizio di guardianaggio relativo alle sedi giudiziarie ammonta a seguito del ribasso di gara a 462.646 euro oltre Iva del 22%. Vengo alla terza sua richiesta. Come avviene il servizio? Per quel che riguarda il Palazzo di Giustizia in piazza Portoria, c'è una sala monitor con un servizio di piantonamento armato per l'intera giornata con una guardia particolare giurata ventiquattr'ore al giorno. C'è un presidio, un piantonamento armato all'ingresso principale con il controllo dei varchi d'ingresso e la postazione per la macchina di controllo dei pacchi. Le guardie che effettuano suddetto servizio devono essere dotati di idonea strumentazione per la rilevazione di materiale esplosivo e polveri sottili e di due metal-detector trasportabili da utilizzare in caso di emergenza e per particolari situazioni di sicurezza. Sul livello tecnologico eventualmente possiamo approfondire, ma la dotazione di cui mi chiedeva è la dotazione che viene richiesta e della quale il piantonamento armato è dotato per verificare oltre alle persone anche le merci in ingresso al Palazzo di Giustizia. La dotazione

costituisce un obbligo contrattuale a carico dell'aggiudicatario così come prescritto dal capitolato. Ci sono una serie di orari dal lunedì al venerdì con gli orari di servizio del Palazzo e il sabato e la domenica, che sono giorni festivi, con un orario più ridotto. L'ultima cosa sull'ufficio del Giudice di Pace cui faceva riferimento: c'è un servizio di piantonamento armato anche in questo caso con degli orari prestabiliti. Il servizio viene svolto secondo le norme dell'appalto”.

ASSESSORE FIORINI

“Grazie, Presidente. Io credo che sia confermato perché l'ho qui davanti a me che il tema per il quale io sono intervenuta a questo Consiglio ad interrogazione a risposta immediata è “sicurezza istituzioni e tribunale”. Io credo che, al di là del fatto che continuo a sentirmi attribuire dalla Consigliera Lauro dei pareri e dei giudizi che da me non sono stati minimamente formulati e che lei considera invece dimostrati e che vorrei in ogni sede contestare, perché si svolgano questi articoli 54 con la maggiore proficuità per tutti quelli che sono presenti sarebbe necessario attenersi a quelli che sono i temi perché nel momento in cui mi si chiede di parlare di “sicurezza istituzioni e tribunali” e ricevo poi tutta una serie di richieste in ordine alle dotazioni della Polizia Municipale, agli organici di altre istituzioni, a come il Ministero dell'Interno utilizza il proprio personale io credo che questo non sia minimamente proficuo anzitutto per il lavoro di questo Consiglio. Mi spiego. I temi svolti sono di tutto rispetto e c'è assoluta disponibilità a confrontarsi ma nell'intervento della Consigliera Lauro non c'è stata una sola parola sulla sicurezza delle istituzioni. Nel leggere questa interrogazione a risposta immediata in cui si parlava di “sicurezza tribunale e istituzioni” uno poteva pensare alla sicurezza del Consiglio comunale, del palazzo del Consiglio comunale ma non certo alle dotazioni. Ho ascoltato e glielo potrei ripetere non parola per parola ma quasi. Lei mi ha parlato delle dotazioni, degli organici, ha detto che il territorio ha bisogno di presenza, stiamo parlando di sicurezza delle istituzioni, mi ha parlato della necessità che condivido perfettamente della sinergia con altre istituzioni. Io ritengo di essere disponibile e in ogni caso qui confermo al Consiglio di essere qui apposta e così devo svolgere i miei interventi ma chiedo per favore che nella presentazione dei due articoli 54 ci si attenga ai temi affinché io possa essere pronta a rispondere su quei temi nella maniera migliore e più celere possibile”.

CAMPORA (P.D.L.)

“Io replico chiedendo poi di riferire all'Assessore Piazza che vedo non essere presente, probabilmente avrà avuto un impegno e non pensava che ci fosse una replica. Se tornasse... Volevo porre alcune domande.

Ho ascoltato con attenzione la risposta dell'Assessore. Naturalmente nella sua risposta c'è stata una lettura giusta di quelli che sono i contenuti degli appalti e di quelli che sono i compiti del Comune di Genova. La cosa che io chiedo e che sicuramente verrà già fatta ma sulla quale occorre porre una certa attenzione è verificare che poi quanto indicato nei capitolati e negli appalti venga effettivamente rispettato. Questo sicuramente il Comune lo farà già con i suoi dirigenti ma è un elemento importante, cioè che ci sia un controllo periodico all'interno degli uffici giudiziari. Poi chiedo anche - e questo lo chiederò al Presidente della commissione consiliare competente - visto che comunque l'argomento è un argomento complesso ritengo che sia opportuno approfondirlo alla sua presenza e alla presenza anche dei rappresentanti dei lavoratori degli uffici giudiziari in seno a una commissione consiliare perché ritengo che possa essere il luogo più opportuno. Grazie”.

Dalle ore 14.40 assiste il Segretario Generale P.P. Mileti

LAURO (P.D.L.)

“Assessore Piazza, io non ho avuto sensazioni politiche da quello che lei ha detto perché, come ha detto il collega Campora, ha letto quello che i tecnici le hanno preparato. Noi vorremmo la sua opinione, il suo impegno in un altro modo. Lei è lì per fare scelte politiche, non per leggere quello che molto magistralmente le preparano i suoi tecnici. Invece l'Assessore evidentemente è talmente tanto preoccupata dalla sua inadeguatezza che non sente perché io ho proprio detto che la Polizia Municipale per tutelare il Consiglio comunale ha chiesto giubbotti, spray eccetera e lei ha fatto orecchie da mercante quindi è evidente che a lei non gliene frega niente. È proprio palese, plateale che lei dovrebbe fare dell'altro e non il politico perché si occupa soltanto della facciata ed evidentemente dell'esperienza del suo lavoro perché mi ha detto che è pronta a contrastare in ogni sede. Ma cosa vuol dire? Non siamo mica in tribunale qua. Lei è pagata per dare delle scelte politiche, non per contestare quello che dico io. Non possiamo farci tutelare da una persona così inadeguata”.

CXLIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA COMPARINI
IN MERITO A “NUOVE PROTESTE DEI
GENITORI DELLE SCUOLE GENOVESI IN
MERITO ALLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI
RISTORAZIONE SCOLASTICA”

COMPARINI (LISTA MARCO DORIA)

“Buongiorno, Assessore. Se c'è una cosa per cui posso ritenermi competente in questo Consiglio - forse l'unica - è quello che succede a scuola e anche come si mangia a scuola visto che ci mangio da trent'anni. Abbiamo delle nuove proteste da parte dei genitori e delle famiglie. Sono proteste che riguardano il fatto che i bambini spesso arrivano a casa dicendo che non hanno mangiato o che quello che hanno mangiato non gli è piaciuto. Sono due le domande che fanno i genitori ai bambini quando escono da scuola: “che cosa hai fatto oggi?” E la risposta è: “niente”. “Che cosa hai mangiato?” E le risposte a “che cosa hai mangiato?” generalmente non sono positive. Più che a “che cosa hai mangiato?” a “come hai mangiato?” Io vorrei spezzare una lancia a favore dei bambini. I bambini che mangiano nelle nostre mense, nei nostri refettori ci mangiano cinque giorni a settimana. Sono tanti. È il loro pranzo principale. Lì fanno non solo il pranzo nel senso che mangiano qualcosa che gli deve durare per la giornata ma fanno anche un'esperienza, l'esperienza del cibo, l'esperienza della convivialità. Queste due cose funzionano relativamente bene nel senso che nelle scuole dove abbiamo ancora le cucine dirette, ahimè troppo poche, questo va perché effettivamente tutto il lavoro che sta a monte della distribuzione e del confezionamento del cibo è fatto bene. Il nostro percorso qualità è davvero un percorso di qualità. La Carta dei Servizi porta degli obiettivi che sono effettivamente rispettati, ma nelle scuole che sono servite con pasti veicolati tutto quello che è stato fatto bene prima crolla nel momento in cui i bambini si trovano nel piatto dei cibi che non sono appetitosi, che non sono gradevoli né alla vista né all'olfatto e purtroppo nemmeno al gusto. Come dicevo, io ci mangio, mangio in una cucina diretta e quindi so cosa vuol dire la cucina veicolata. Quando la nostra cucina è inagibile per qualche motivo e arriva il pasto veicolato è veramente un pasto poco gradevole. Chiederei che si potesse con i servizi, con le commissioni mensa ragionare su questo aspetto particolare che è quello di caduta in modo più laico, non soltanto rispetto a regolamenti e normative ma anche vedendo qual è il risultato finale e la soddisfazione dei ragazzi. Grazie”.

CXLIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MUSCARÀ IN MERITO A “SI CHIEDE ALL’ASSESSORE COMPETENTE DI RELAZIONARE RISPETTO A QUANTO SEGNALATO TRAMITE LETTERA AL COMUNE DI GENOVA DA PARTE DI ALCUNI COMPONENTI DI COMMISSIONI MENSA E SU QUANTO RICHIESTO ALL’AVVOCATURA IN RELAZIONE AI CONTROLLI EFFETTUATI PRESSO I CENTRI DI COTTURA DA PARTE DELLE COMMISSIONI STESSE”

MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Già la collega Comparini ha sottolineato quale sia l'importanza della qualità del servizio erogato nelle mense scolastiche per garantire una buona qualità del pasto principale per i nostri ragazzi. C'è poi un lato importante anche da valutare che è il lato economico perché il *plafond* 2014 della Direzione dello Sport e delle Politiche Sociali stanziava ben 22 milioni di euro per questo tipo di servizio che sono il 70 per cento dell'intero *plafond* e che sono anche il 2,5 per cento dell'intero bilancio comunale. Questo *plafond* serve per garantire - dati del 2013 - circa 39 mila utenti cioè 39 mila ragazzi usufruiscono di questo servizio. Con questi dati volevo sottolineare l'importanza di questo tipo di servizio. Servizio che comunque è normato da un regolamento, è normato da delle linee guida che dicono chiaramente quali sono gli oneri del Comune e quali sono gli oneri delle commissioni mensa che rivestono una grossa importanza. Io personalmente per un paio d'anni ho partecipato a queste commissioni mensa quindi conosco abbastanza bene il problema. Nelle linee guida è specificato qual è il ruolo dei genitori, Assessore. I rappresentanti dei genitori hanno come ruolo prioritario la verifica delle clausole contrattuali relative alle grammature, la qualità delle derrate alimentari e la verifica della gradibilità del pasto in collaborazione con gli insegnanti. Quindi hanno una funzione fondamentale in questo servizio. La commissione mensa quindi svolge un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'amministrazione comunale. Detto questo, come dicevo io ho partecipato alle commissioni mensa e conosco anche i verbali che vengono utilizzati dai genitori, verbali che chiedono puntualmente di specificare determinate cose, ad esempio per la ristorazione in cucina diretta c'è una parte del verbale dove i genitori devono indicare lo stato della zona cottura, lo stato della distribuzione delle derrate, la preparazione della cottura, come viene preparato e devono fare il controllo sugli alimenti. Detto questo, io ho chiesto quest'articolo 54 in seguito a un articolo che è uscito su *Repubblica* nel quale si diceva che era giunta all'Assessore una lettera di lamentele da parte

di alcuni genitori e i toni di risposta dell'Assessore mi hanno lasciato un po' perplesso. Con questo articolo 54 vorrei capire queste sei - perché sono sei gruppi di genitori, sei commissioni che hanno presentato questi problemi - cosa hanno fatto di tanto anomalo perché sul giornale addirittura l'Assessore parla di ricorrere all'avvocatura per ristabilire un ordine che a detta sua non esiste durante i sopralluoghi che le commissioni mensa fanno. Grazie”.

ASSESSORE BOERO

“Grazie. Rispondo prima alla Consigliera Comparini dicendo che sono d'accordo, ne abbiamo discusso più volte, sul fatto che sono 45 per cento le cucine interne e 55 per cento i pasti veicolati. È chiaro che la cucina interna rappresenta una risorsa. Devo dire che le cucine sono state progressivamente smantellate ormai da qualche decina d'anni in alcune scuole. Non è più possibile ricostruirle perché i locali sono stati adattati ad altro. Non ne sono state smantellate altre e non è previsto di smantellarne altre, ma sicuramente questa è stata una perdita dal punto di vista dell'educazione alimentare stessa. Io credo che, visto che poi nell'anno fra ARPAL, ASL eccetera i controlli sono diverse centinaia, anche per quello che riguarda la partenza dei pasti veicolati non ci siano problematiche del cibo. Il problema sono il trasporto e l'arrivo. È un problema in una città come Genova che indubbiamente non facilita lo spostamento dei mezzi. Certo, bisogna fare come amministrazione molta più attenzione sulla qualità di partenza però poi sull'arrivo se la tempistica viene mantenuta probabilmente si riesce ancora a mangiare una pasta che non sia una colla. In ogni caso si cercherà di fare e soprattutto di vedere presso le cucine centrali che cosa è possibile fare per velocizzare quantomeno l'arrivo ed evitare che spesso davvero le patate al forno che escono croccanti arrivino piuttosto molli o altro. Questo è un problema di cui ci rendiamo conto. Chi ha vissuto cos'era il tempo pieno con l'educazione alimentare sa quanto sia importante il momento della mensa. Veniamo al caso specifico dell'articolo 54 del Consigliere Muscarà. Preciso che nessuno mette in dubbio l'importanza e il ruolo delle commissioni mensa, le loro possibilità di controlli. Mi permetto di dire che nessuno però ha anche la verità in tasca e ci sono anche dei lavoratori delle mense, quelli che lavorano all'interno delle cucine, che vanno tutelati nel loro lavoro e nella dignità del loro lavoro. Non lo dico per la generalità dei genitori e delle commissioni mensa ma arrivare con una macchina fotografica e pretendere di fotografare il cibo nel momento in cui lo si cuoce o altro può creare indubbiamente dei problemi. Fermo restando che è giusto controllare quello che si fa ma certe volte da entrambe le parti, l'amministrazione e le ditte ma anche i genitori, credo che una moderazione in questo senso si potrebbe fare. Era quello che volevo capire ma è un problema poi di mettersi d'accordo e di capire, di incontrarsi che cosa si può fare per evitare che da un lato ci sia una

mancanza di controlli ma dall'altro anche un'esagerazione di controlli. Devo aggiungere che quando si è verificato un caso del genere c'è stata una madre di una commissione mensa che ha chiamato subito i carabinieri dei NAS, i quali sono arrivati – ho qui la relazione - e tutto quello che sembrava fuori norma nella relazione dei Carabinieri viene detto essere tutto regolare con un controllo specifico. La ragione del mio intervento sul giornale era questo e non certo per togliere potere alle commissioni mensa”.

COMPARINI (LISTA MARCO DORIA)

“Volevo confermare il fatto che ci siano dei controlli accuratissimi e confermare anche il fatto che le commissioni mensa siano gestite in modo da poter effettivamente portare la voce degli utenti. Evidentemente in qualche caso succede che si rompano dei rapporti personali che è necessario continuare a tenere in modo corretto tra le varie parti e quello che succede lì evidentemente è una rottura di questi patti. Però ribadisco: se i bambini arrivassero a casa dicendo “ho mangiato tutto”, “ho mangiato bene” questi problemi non ci sarebbero”.

MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore per la risposta. Comunque alla luce della situazione che si è venuta a creare, quindi direi per stemperare un po' la situazione, io chiederei intanto di andare in una commissione competente nella quale siano invitati questi genitori qua e diamo loro la possibilità di esporre queste problematiche perché secondo me sono problematiche che vanno in qualche modo analizzate con precisione e poi con i tecnici comunali si potrebbe avere un contraddittorio. Io ritengo che si potrebbe fare qualcosa di più, quindi aumentare un pochino di più la trasparenza soprattutto verso i controlli di qualità che vengono effettuati e anche verso le eventuali sanzioni che vengono rilevate verso le società che attualmente gestiscono il servizio. Quindi portare a conoscenza dei genitori se ci sono stati dei rilievi di anomalie e quali sono state le sanzioni. Questo per aumentare la trasparenza e quindi tranquillizzare i genitori. Presenterò adesso una formale richiesta per avere una commissione. Grazie”.

CL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A “RICHIAMATI GLI INCONTRI PUBBLICI, CON INVITO ALLA GIUNTA, ORGANIZZATI DAL COMITATO DI MONTESIGNANO SULLE PROBLEMATICHE DEL QUARTIERE, RICHIAMATO L'INCONTRO DEL COMITATO NEL 2014 CON L'ASSESSORE CRIVELLO E L'AUDIZIONE DELLA COMPETENTE COMMISSIONE CONSILIARE, SI RICHIEDE INFORMATIVA SUI PROVVEDIMENTI PROGRAMMATI DA PARTE DELLA GIUNTA”

GRILLO (P.D.L.)

“Il comitato di cittadini di Montesignano da anni sta portando avanti alcuni obiettivi che richiamano problematiche non risolte del quartiere via Montesignano-via Terpi. I cittadini del posto soffrono con disagio tutta una serie di questioni. L'Assessore Crivello ha ricevuto qui nell'aula adiacente a palazzo Tursi il 28 febbraio 2014 il comitato dei cittadini. Abbiamo avuto poi una commissione consiliare in cui i commissari del Consiglio comunale hanno avuto la possibilità di ascoltare direttamente dal comitato le problematiche del quartiere stesso. Ho inoltrato poi un'interrogazione con risposta scritta il 17 novembre 2014 senza ottenere risposta, rinnovata poi il 5 febbraio di quest'anno. Ora mi rendo conto che non tutti problemi che ci vengono posti possono essere risolti, però si tratta ovviamente da parte della Giunta di riferire con chiarezza quali eventualmente di questi problemi possono essere affrontati e risolti anche perché alcuni di questi non comportano eccessivo costo e spesa, tipo il rifacimento dei marciapiedi di via Terpi, quelli di via Mogadiscio, la sistemazione di viabilità a senso unico, segnaletica e posteggi, l'abbattimento delle barriere architettoniche, illuminazione pubblica potenziamento attuale del settecento e poi l'area scuola di via Mogadiscio. In buona sintesi, Assessore, a prescindere dalla risposta che lei mi fornirà su questi problemi rinnovo l'esigenza di ottenere e di avere una risposta scritta e poi valutiamo in sede di commissione realisticamente con il prossimo bilancio previsionale del 2015 quali di questi problemi possano essere concretamente affrontati e risolti”.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	A
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	A
16	Farello Simone	Consigliere	P
17	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
18	Gozzi Paolo	Consigliere	P
19	Grillo Guido	Consigliere	P
20	Lauro Lilli	Consigliere	P
21	Lodi Cristina	Consigliere	P
22	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
23	Muscara' Mauro	Consigliere	P
24	Musso Enrico	Consigliere	P
25	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
26	Nicolella Clizia	Consigliere	P
27	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
30	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
31	Pignone Enrico	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
34	Russo Monica	Consigliere	P
35	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
36	Veardo Paolo	Consigliere	P
37	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Gioia Alfonso	Consigliere	D
2	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
3	Rixi Edoardo	Consigliere	D
4	Salemi Pietro	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 39 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Lanzone Isabella
8	Miceli Francesco
9	Piazza Emanuele
10	Porcile Italo
11	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

ASSESSORE CRIVELLO

“Grazie, Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Grillo al quale domani invierò una risposta molto dettagliata perché come lei sa io ritengo fondamentale interagire con i comitati ma in questo caso diciamo che il comitato è un comitato particolare perché lei stesso leggerà i contenuti delle missive che il comitato invia. Nel riepilogo potrà constatare quanti scambi epistolari ci sono stati nel comitato stesso. Tuttavia una serie di interventi, che poi troverà nella relazione che le invierò, sono stati eseguiti, come tracciatura dell'attraversamento pedonale, sfalcio, pulizia e altro, alcuni a carico del municipio e altri a carico dell'amministrazione. Le sarò grato se lei mi aiuterà, aiuterà l'amministrazione a far comprendere che non tutto è possibile nella vita e nelle richieste che vengono in qualche modo fatte legittimamente inizialmente ma quando si richiede un marciapiede in un luogo dove si sono fatti più sopralluoghi e si è constatato che le vetture del DMT con quel marciapiede non sono nelle condizioni di poter fare una corretta manovra e questo lo si ribadisce per iscritto, verbalmente ... Io ho una pazienza, nessuno mi obbliga a fare

questo lavoro, lo faccio con impegno. Lo ribadirò ancora una volta al comitato come quando si cerca di far capire che il marciapiede di via Terpi è un marciapiede privato - si è contattato l'amministratore che non ha ancora risposto -, che l'area verde in via Mogadiscio all'altezza dell'85 è di proprietà privata e quindi non si può intervenire. È quello che sto cercando di fare nel corso di questi mesi. Tuttavia alcuni interventi sono stati effettuati, quelli che le ricordavo prima, altri sono in corso. Domani, ad esempio, la regolamentazione della sosta che lei giustamente ricordava con un'ordinanza sindacale sarà avviata. Abbiamo fatto un intervento in collaborazione con il municipio, oneroso per il municipio. Abbiamo chiesto ad A.S.TER. di migliorare l'illuminazione. Una serie di interventi sono stati fatti, credo anche importanti. Altri proprio le norme non ci permettono di poterle effettuare. Tuttavia la documentazione gliela invio in tempi brevi”.

GRILLO (P.D.L.)

“Assessore, io credo che il comitato di via Mogadiscio e di via Terpi si è sempre comportato in modo responsabile. Ha organizzato molti incontri sul territorio con inviti diffusi ovviamente a tutti i membri della Giunta e anche ad alcuni Consiglieri comunali che hanno garantito la loro presenza. Potrei citare la mia, quella del collega Villa che hanno partecipato agli incontri promossi sul territorio. La Giunta invece è sempre risultata assente da questi incontri. Ora voglio dire, gli animi sono esasperati, io attendo la sua risposta ma le consiglio anche, Assessore... Peraltro quando abbiamo convocato la commissione consiliare lei per motivi di salute non aveva potuto partecipare. Dopo la risposta che mi perverrà audiamo in commissione il comitato perché credo che meriti quanto meno attenzione e sapere con certezza le cose possibili e quelle eventualmente impossibili. Credo che tutti i cittadini debbano essere considerati e rispettati quando segnalano questioni che riguardano la nostra comunità”.

CLI

MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA
LAURO IN MERITO A PRESENZA LAVORATORI
AMIV IN AULA E AUDIBILI IN CONFERENZA
CAPIGRUPPO

LAURO (P.D.L.)

“Io vedo molti lavoratori che hanno anche distribuito un foglio molto interessante. Quindi io credo che dovremmo audire i rappresentanti in Conferenza Capigruppo visto che anche oggi non ci sono pratiche, a parte qualcosa dell'opposizione. Chiedo di dedicare un po' di tempo a queste persone che sono venute da noi. Grazie”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Personalmente rispondo alla Consiglieria Lauro e al Consigliere Anzalone che hanno fatto la stessa richiesta. Io ben volentieri interrompo per ricevere i lavoratori. Stavo valutando se potesse essere opportuno aspettare l'Assessore competente e anzi chiederei agli Uffici di vedere... L'Assessore competente è Piazza? No, infatti, ma vedo la mano di Piazza. Assessore Piazza, cosa mi voleva dire? A mio giudizio l'Assessore competente è (...) Non lo vedo in aula e chiedo agli Uffici di trovarlo in modo che possa essere più utile. Se invece i Consiglieri ritengono di dover interrompere immediatamente, io interrompo immediatamente. Sono i Consiglieri proponenti che mi fanno l'istanza. A mio giudizio, Consiglieria, si potrebbe procedere con l'elezione del Vicepresidente. Ci togliamo la pratica, dopodiché interrompiamo e ascoltiamo i lavoratori se avranno anche la pazienza di rimanere in aula. Prego”.

LAURO (P.D.L.)

“Mi può andare bene. Sarebbe molto utile, con rispetto e benvenuto a Italo Porcile nuovo Assessore, che ci sia anche il dottor Castagna perché sicuramente l'Assessore Porcile ne sa meno del dottor Castagna, quindi visto che c'è lui...”

CLII (12)

ELEZIONE DEL VICEPRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

GUERELLO – PRESIDENTE

“Io, comunque, visto che c'è lui faccio riferimento a lui e non ai dirigenti delle società. Per quello che mi riguarda convocherò l'Assessore se ha interesse a venire. Per quello che riguarda invece lo sviluppo dei lavori prima di interrompere per svolgere la Conferenza dei Capigruppo partirei con il punto uno: "elezione del Vicepresidente del Consiglio comunale". Ho da nominare gli scrutatori. Vi sono volontari per questo compito? De Benedictis, lo ringrazio. Villa, lo ringrazio. Anzalone. Villa, Anzalone e De Benedictis sono gli scrutatori. Chiedo alla Segreteria di organizzare per l'elezione per tutta la parte relativa alle votazioni. Agli Uffici chiederei la distribuzione delle schede. Procediamo con la distribuzione delle schede. In attesa di iniziare lo svolgimento dei lavori chiederei se, ma questo lo chiedo così per correttezza e anche per chiarezza, vi siano delle candidature. Se qualcuno ha da indicare dei candidati mi chiedo la parola. Pignone”.

PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie. Io candiderei alla vicepresidenza la Consigliera Nicolella”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“La Consigliera Nicolella è candidata. Do la parola al Consigliere Boccaccio”.

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Un pomeriggio a tutti. Come gruppo candidiamo Mauro Muscarà alla vicepresidenza”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Grazie. Abbiamo due candidati: Muscarà e Nicolella. Vi sono altre candidature? No, allora chiedo alla Segreteria e agli scrutatori di organizzare per le votazioni.

Ringraziando gli scrutatori per l’attività svolta vado a leggere il risultato.

Presenti in aula: 36.

Votanti: 36.

Schede nulle: 2.

Hanno riportato voti:

Padovani: 7;

Muscarà: 13;

Nicolella: 14.

Risulta pertanto eletta la Consigliera Nicolella a cui facciamo i complimenti per l’elezione. Quindi l’ufficio di Presidenza è composto da Guerello, Nicolella e Balleari.

A questo punto, facendo seguito alle richieste dei Consiglieri, interrompo i lavori per ricevere una delegazione dei lavoratori in Conferenza Capigruppo. Sospendiamo un quarto d’ora, venti minuti e chiedo ai rappresentanti dei lavoratori di venire”.

Dalle ore 15.20 alle ore 15.53 il Presidente sospende la seduta

tenuto conto inoltre che la crisi mondiale non pare favorire questa ulteriore "bolla speculativa";

considerato che la faccia al mare di Pegli sarà ulteriormente ristretto e coinvolto nel traffico di nuove navi porta container di grandi dimensioni, insieme alle navi petroliere, dirette verso il porto di Multedo;

considerato inoltre che anche l'inquinamento marittimo genera polveri sottili estremamente nocive per la salute dell'uomo;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi affinché questo ampliamento non venga approvato in sede di comitato portuale di Genova.

Proponente: Bruno (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA).

BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)

“Questa mozione è stata presentata ormai nel dicembre 2013 in una situazione sicuramente modificata. In quei mesi si era diffuso un progetto, una proposta che il Piano Regolatore Portuale prevedesse un allungamento verso la costa del porto di Prà - Voltri creando una diga prospiciente l'aeroporto, un'apertura di 350 metri di larghezza e un prolungamento verso levante di 500 metri parallelo alla costa. Quindi un certo impatto rispetto all'affaccio al mare di Pegli e anche di contrasto in qualche modo rispetto alle navi petroliere dirette verso il porto di Multedo. In questa mozione facevo alcune considerazioni sul gigantismo navale che mi sembra che in qualche modo venga auspicato all'interno del Piano Regolatore Portuale e che a me da una parte pare azzardata rispetto alle situazioni economiche e alle evoluzioni economiche che ritengo che è possibile che ci saranno nei prossimi anni. Non penso sia possibile continuare nel modello economico che prevede una spinta delocalizzazione nel Sud del mondo e una trasformazione in corridoi e mercati esclusivi dei nostri territori. A parte queste considerazioni di carattere strategico la preoccupazione è relativa all'impatto di un'espansione portuale del porto di Prà - Voltri che impattava sul territorio e che aveva mobilitato in quei mesi cittadini di diversa natura e convinzione. A me pare che pare di capire - e ne chiedo al Vicesindaco conferma - che queste previsioni in qualche modo possono essere superate. Chiedo all'Assessore se nella discussione sul Piano Regolatore Portuale - di cui domani per esempio abbiamo una commissione al mattino, se non sbaglio - queste previsioni siano del tutto superate, che cosa si immagina nella

discussione attuale e se si intende in qualche modo coinvolgere il territorio rispetto al porto”.

ASSESSORE BERNINI

“Come il Consigliere Bruno ha poc’anzi ricordato, rispetto agli otto scenari riguardanti il porto di Prà che erano stati presentati nella bozza del Piano di Sviluppo Portuale c’è stata una notevole modifica nell’ultimo progetto che ci è stato qua illustrato dal Presidente dell’Autorità Portuale. Credo che abbia influito su questo cambiamento di strategia un po’ una serie di valutazioni anche di costi relativi ad alcuni degli scenari che erano stati presentati, un po’ anche l’atteggiamento avuto a livello territoriale dalle organizzazioni, dalle associazioni, dallo stesso municipio e dallo stesso Consiglio comunale che hanno affrontato la questione. Il risultato è stato un percorso di confronto aperto sul territorio a cui hanno partecipato l’Autorità Portuale con i suoi organismi ma anche con i suoi tecnici e un disegno che ci è giunto alla fine e che sarà da noi esaminato che non ripropone più quegli ampliamenti verso sud che erano stati presentati. Direi che è stato soprattutto ascoltato il consiglio che è stato avanzato da parte degli abitanti di Prà per riuscire a creare una migliore situazione di fascia di cuscinetto tra le attività portuali e la residenza, con anche la possibilità di recupero di spazi d’acqua alla fruizione pubblica e sociale. Noi avremo occasione... La commissione valuta questa prima bozza che è sottoposta alla Valutazione Ambientale Strategica della Regione. Una volta che sarà stata effettuata questa prassi della VAS sarà poi presentato un Piano sottoposto a VAS e quindi un Piano su cui noi potremmo dare formalmente il nostro parere e direi che in questo senso potremmo anche sviluppare attraverso il lavoro di commissione l’ascolto delle associazioni stesse che hanno partecipato a questo dibattito che ha portato alla redazione del nuovo Piano. L’impegno nostro è quello di continuare a seguire il segno della partecipazione, della progettazione, dell’individuazione della possibilità di combinare risorse di Autorità Portuale con risorse che possiamo reperire sul territorio attraverso progetti europei per riuscire a completare quel progetto che è presente peraltro nel Piano Urbanistico che abbiamo sottoposto al voto recentemente. Questo segno andrà mantenuto. Si è finalmente messa da parte la possibilità di andare ad impattare sull’area di Pegli, del litorale di Pegli, sull’area del futuro porto di Pegli e sull’area del campo di canottaggio in modo negativo con un indirizzo che continuerà a rendere possibile anche l’attracco delle navi di grande dimensione però senza che questo voglia dire un aggravio per la qualità della fruizione da parte del territorio di quegli spazi”.

BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)

“Con questa mozione evidenziamo una cosa ben nota a tutti i colleghi del Consiglio che transitano nella zona Brignole e cioè lo stato di degrado in cui si trovano i giardini prospicienti la stazione. Sono anche oggetto di bivaccamenti, in modo particolare nei mesi primaverili ed estivi offrendo cattiva immagine ai turisti e ovviamente anche preoccupazione per i genovesi che transitano lungo i viali. Quei pochi viali peraltro che erano in funzione sino a qualche settimana or sono quando abbiamo preso atto - ovviamente con soddisfazione - che i giardini complessivamente di Brignole sarebbero o sono quantomeno in fase di ristrutturazione. Assessore, sulla ristrutturazione in corso volevo chiedere: l'area del cantiere della metropolitana che era installata in una porzione dei giardini di Brignole in che misura rispetta l'utilizzo di quest'area? Ovviamente i promotori dell'intervento della metropolitana hanno finanziato in parte l'utilizzo di questi spazi ma in che misura intervengono per quanto riguarda il notevole intervento di ripristino? Perché adesso siamo a livello di una pulizia generale, ben altro sono gli interventi che occorrono per riportare i giardini alla loro origine. Questo vale anche, Assessore, per quella porzione di terreno dei giardini a Brignole che era occupata dai promotori il parcheggio di San Martino. Anche in questo caso è stato occupato uno spazio ed è interessante capire, anche se quest'azienda mi è stato detto essere in difficoltà, in che misura l'azienda ha pagato l'utilizzo di quello spazio o in che misura oggi il comune rivendica da parte dell'azienda una contribuzione per i lavori di ripristino. La terza questione, Assessore, sono i viali prospicienti la biglietteria AMT a Brignole e che confinano con viale Paolo Thaon di Revel. Sono mattonelle sconnesse che provocano non poco disagio ai cittadini che vi transitano e in questo caso ve ne transitano molti perché in viale Paolo Thaon esistono tutta una serie di capolinea di autobus. Ho notato da qualche giorno a questa parte che qualche rappezzamento, a quanto pare, si sta facendo in cemento, non sostituendo quindi le piastre mattonellate però il grosso di questa zona antistante la biglietteria e i servizi AMT si presenta ancora molto preoccupante per quanto riguarda il transito dei cittadini e il modo particolare. In tutti i casi sia per i giardini di Brignole nella loro complessità sia per quanto riguarda questa zona di transito che collega con viale Paolo Thaon volevo sapere, Assessore, i provvedimenti in corso ed eventualmente quelli programmati e in tutti i casi se nel Bilancio previsionale o Piano Triennale 2015/2017 sono previste risorse nel caso gli interventi attualmente in corso non abbiano le risorse sufficienti per porre rimedio alle situazioni che ho evidenziato”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Grillo. Risponderemo, come ricordava il Presidente, con la collega Dagnino. Siamo dinanzi a un intervento che è frutto di un confronto, di una sinergia con l'Assessore Fiorini e con il

Presidente del municipio Medio Levante che ha coinvolto anche la Soprintendenza perché, com'è noto, si tratta di un'area vincolata. Innanzitutto io invito il Consiglio a nome della Giunta a votare a favore di questa mozione. Credo sia utile poter condividere il fatto che si sottopone alla nostra attenzione una mozione a sostegno del lavoro che abbiamo già deciso e progettato di fare. Lo spirito è quello che ci siamo detti più volte. In questa città per troppi anni abbiamo visto cantieri che duravano per lustri e lustri. Citiamo, come abbiamo più volte fatto, piazza Caricamento e piazza Matteotti: le abbiamo liberate da subito e come Giunta abbiamo ritenuto che anche i giardini di Brignole... Poi è chiaro che è altrettanto evidente che quando ci sono fondamentali interventi - in questo caso erano largo Benzi e il cantiere della metropolitana - le aree dei cantieri sono fondamentali per poter fare i lavori. Si tratta di essere più razionali tutti insieme e ottimizzare al meglio. È evidente che per quanto riguarda la prima domanda sul cantiere della metro andrà restituita come di fatto era stata consegnata. Avremo certamente, anzi lo posso già dire con certezza, più difficoltà per quanto riguarda il cantiere di largo Benzi in virtù del fatto che quell'impresa è fallita. Stiamo lavorando, recuperando dei fondi ministeriali. Siamo in una fase progettuale che tende a recuperare un giardino importante che può essere uno dei cuori pulsanti della città. Abbiamo la stazione di Brignole, abbiamo piazza della Vittoria, abbiamo via XX settembre, lo possiamo davvero insieme restituire alla città e siamo d'accordo con il municipio anche per eventi, incontri, manifestazioni e spettacoli. Lo dico velocemente, stiamo lavorando per il rifacimento dei prati sulle quattro aiuole interessate dai cantieri quindi anche sul rifacimento dell'impianto di irrigazione, l'assestamento delle quote. C'è tutta una serie di interventi importanti: eliminazione di una serie di arbusti che in qualche modo rappresentano il degrado, una serie di interventi sugli alberi quindi potature e interventi sugli alberi di fusto maggiore rispetto alle siepi, interveniamo sugli arredi eliminando pali inutili e collocando nuove panchine in prossimità delle rare - quelle che ricordava lei - e poi sarà prevista la riattivazione della fontana, c'è tutto un lavoro sullo spurgo delle acque bianche ancora alluvionate e - quel ragionamento che faceva lei e che condividiamo - riqualificando il passaggio pedonale sull'aiuola nord verso la stazione che in qualche modo è già consolidato con la pietra specifica. Sono tutti interventi che faremo con la condivisione delle Soprintendenza in sinergia con l'Assessore Fiorini ma in particolare con l'Assessore Dagnino perché lì ci sono parcheggi, poi lo dirà, capolinea e quindi si tratta di decidere insieme come agire. Ricordo però - lo anticipo - i lavori del Bisagno, quindi nelle prossime settimane e nei prossimi mesi andremo alla demolizione del "Bruco" e quindi uno spicchio dell'aiuola verrà in qualche modo utilizzato per la rimozione di quella struttura obsoleta che, come lei stesso in più di una circostanza ha ricordato, va rimossa. Condivido la mozione ricordando che l'impegno è un impegno già da tempo

profuso a recuperare quell'area, riqualificarla e riconsegnarla alla nostra comunità”.

ASSESSORE DAGNINO

“Grazie, Presidente. La zona dei giardini di Brignole è stata presa in considerazione in termini globali. Abbiamo approfittato di questa occasione anche per riordinare alcune cose fondamentali, per esempio il problema dei capolinea perché davanti alla stazione devono stare sia i capolinea dell'extraurbano sia alcuni capolinea dell'urbano e spostando il capolinea di ATP, facendolo tornare in piazza della Vittoria nella collocazione che aveva in origine, si sono liberate delle situazioni per mettere a posto il capolinea di AMT. Riorganizzeremo anche gli attraversamenti pedonali di via Cadorna. Un nuovo attraversamento pedonale coinciderà con il cannocchiale centrale nei giardini verso piazza della Vittoria. Sita anche una porzione di pista ciclabile nel tratto che da Brignole arriva alla Questura. Perciò anche dal punto di vista della mobilità e dei parcheggi questa zona sarà riordinata nella sua complessità. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Vorrei ringraziare gli Assessori rispetto agli impegni che hanno comunicato al Consiglio e alla disponibilità contestualmente alla discussione del Piano Triennale di meglio verificare le risorse occorrenti e se queste siano previste nel bilancio e per quali annualità. In tutti i casi sono soddisfatto delle risposte che mi sono pervenute”.

Esito della votazione della mozione n. 03/2015: approvata con 30 voti favorevoli e 1 astenuto (GRUPPO MISTO: Mazzei).

CLVI

MOZIONE 0024 10/03/2015 – OBIETTIVI DELLA
CIVICA AMMINISTRAZIONE IN MERITO A
PROMOZIONE TURISTICA.
ATTO PRESENTATO DA: GUIDO GRILLO.

Evidenziata l'importanza della promozione turistica, con l'obiettivo di incentivare le presenze e conseguenti ricadute economiche per la città.

Richiamate le linee programmatiche del Sindaco Doria approvate in CC il 4 ottobre 2012.

Evidenziato che nel corso della sopra citata seduta è stato accolto come raccomandazione l'allegato O.d.G.

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PRES. COMM. CONSILIARI PER I
SEGUENTI ADEMPIMENTI**

Riferire in apposita riunione di commissione previo invio di relazione scritta, circa gli obiettivi realizzati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

SEGUE ODG ALLEGATO ALLA MOZIONE:

**ORDINE DEL GIORNO ACCOLTO COME RACCOMANDAZIONE DAL
SINDACO NELLA SEDUTA DEL 04 OTTOBRE 2012**

Oggetto: Linee Programmatiche

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminate le linee programmatiche del Sindaco

Rilevato dalla scheda "Cultura e Turismo" tra gli altri i sotto elencati obiettivi:

- lo sviluppo turistico della città nel 2012 vede un significativo rallentamento. Il trend positivo degli arrivi e delle presenze registra per la prima volta dal 2004 un'inversione di tendenza
- tra le cause la scarsità dei soggetti imprenditoriali operanti in *INCOMING* turistico (*tour operator*) su Genova; la scarsità di ricettività alberghiera per il turismo scolastico, sportivo e famiglie numerose.

Rilevato l'obiettivo di conseguire a fine quinquennio il posizionamento di Genova tra le città culturali e turistiche europee di primo livello europeo;

preso atto dei filoni tematici elencati e l'obiettivo di operare per un progetto in cui si identifichino azioni per la città e azioni in grado di attrarre fuori città.

- Effettuare una programmazione che arrivi ad essere annuale e poi biennale affiancata da servizi itinerari turistici e che garantisca così ottimizzazione ed efficacia di vendita e di promozione con l'obiettivo di incrementare i flussi turistici con una permanenza media in città di almeno tre giorni.

Rilevato che

- lo Stato delega alla Regione l'applicazione legislativa sul territorio in materia turistica. Pur mantenendo l'autonomia comunale è utile e importante il miglior coordinamento con la Regione anche al fine di valorizzare l'apporto economico da parte della Regione al Comune di Genova.
- Inoltre, con l'applicazione della nuova tassa di soggiorno, è previsto nella convenzione tra Camera di Commercio e Comune di Genova la concertazione delle scelte di spesa inerenti alla tassa.
- Con un accordo di programma tra Regione e Comune si opererà con un nuovo TAVOLO DI PROMOZIONE TURISTICA quale soggetto di concertazione politica sui temi di promozione e accoglienza turistica (composto dai soggetti: Regione, Comune, Camera di Commercio, Autorità Portuale).
- Si formerà un comitato tecnico di proposta e programmazione fra i principali produttori culturali e turistici della città

NUOVE PROPOSTE

Considerate le carenze di risorse finanziarie del Comune di Genova finalizzate alla promozione degli eventi si propone:

- richiesta di maggiori competenze e risorse finanziarie alla Regione, elaborare un calendario unico degli eventi organizzati in città da Comune-Fiera di Genova-Porto Antico-Acquario-Palazzo Ducale-Teatro Carlo Felice-Musei cittadini-Teatri di prosa e dialettale-altri contenitori
- stabilire quote finanziarie di ogni soggetto finalizzato alle spese promozionali in Italia e all'Estero.
- Attivare intese per la divulgazione del materiale pubblicitario degli eventi con:
 - Ferrovie dello Stato-Linee interregionali e internazionali
 - Società Autostrade caselli della Liguria

- Aeroporto-Linee Nazionali ed Internazionali
 - Compagnie di navigazione
 - Compagnie di navigazione crocieristiche
 - Altre eventuali, comprese strutture ricettive
- Promuovere incontri con Enti-Associazioni-Università ed altri finalizzati di incrementare:
 - Turismo congressuale
 - Turismo religioso
 - Turismo giovanile
 - Turismo scolastico
 - Turismo gastronomico
 - Turismo culturale

Convenire con l'associazione albergatori tariffe agevolate in particolare per famiglie numerose, giovani, scuole e in generale per tutti i segmenti di turismo nella bassa stagione;

sottoscrivere con le associazioni di commercio l'apertura anche a rotazione dei negozi la domenica nelle zone della città maggiormente visitate dai turisti;

individuare con i C.L.V. percorsi guidati nei centri storici della città da divulgare ai turisti, assicurando una presenza delle forze dell'Ordine preposte alla sicurezza;

RACCOMANDA IL SINDACO

a riferire periodicamente al Consiglio comunale i provvedimenti adottati, riferiti a quanto in premessa evidenziato.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

GRILLO (P.D.L.)

“La mozione nelle premesse evidenzia l'importanza che riveste la promozione ai fini di consolidare e incrementare le presenze turistiche nella nostra città. Richiama poi l'ordine del giorno accolto come raccomandazione da parte del Sindaco nella seduta consiliare del 4 ottobre 2012 quando il Sindaco ha presentato al Consiglio comunale le sue linee programmatiche per questo ciclo amministrativo. Alla scheda “cultura e turismo” erano evidenziati alcuni

obiettivi condivisibili che anche allora, in sede di illustrazione del documento, abbiamo evidenziato. Intanto segnalava che il 2012 aveva registrato un significativo rallentamento per quanto riguarda le presenze turistiche nella nostra città. Invece poi si registrava una tendenza in aumento che poi ha cominciato a consolidarsi nel 2014. Tra le cause, diceva la relazione del Sindaco, è la mancanza di tour operator che operano su Genova direttamente. Tour operator che svolgono un ruolo importante e primario al fine soprattutto di essere fonte e di attivare il turismo nella nostra città. Lamentava la carenza ricettiva alberghiera, evidenziava l'esigenza di un rilancio del turismo scolastico sportivo e soprattutto quello delle famiglie. Al fine di raggiungere questi obiettivi la relazione del Sindaco evidenziava che occorre una programmazione annuale e poi biennale che evidenzi tutti gli obiettivi da porre in essere per salvaguardare l'incremento turistico. Dobbiamo in questo caso ammettere che questi risultati in parte sono stati acquisiti, soprattutto se richiamiamo le recenti dichiarazioni dell'Assessore e le recenti relazioni che ci sono state rassegnate in occasione della discussione in commissione degli obiettivi Expo Milano 2015. Dobbiamo ammettere che molto sotto questo punto di vista è stato fatto. La relazione del Sindaco evidenziava il fatto che la Regione ha una competenza primaria in materia di turismo e però l'opportunità - cosa condivisibile che io sostengo da anni - che la Regione per quanto riguarda l'area Genova, oggi invece città metropolitana e quindi con maggiore peso e influenza, dovrebbe delegare parte delle risorse necessarie per sviluppare non soltanto la politica promozionale ma per poter attivare dei meccanismi che rendano questo possibile. Viene citata poi la tassa di soggiorno ma di questo ne abbiamo parlato. Recentemente l'Assessore ci ha riferito come queste risorse vengono investite e spese. Si poneva inoltre poi l'obiettivo di creare un tavolo di promozione turistica a cui partecipassero la Regione, il Comune, la Camera di Commercio e anche l'Autorità Portuale. Intuizione giusta, soprattutto quella dell'Autorità Portuale perché il porto di Genova è un formidabile strumento se opera nel contesto di tutte le attività che all'interno del porto si sviluppano. Parlo soprattutto dei passeggeri o degli approdi turistici. Il porto può essere determinante nel creare un disegno strategico. Assessore, forse è su questo che sarà opportuno che lei meglio definisca, non ho la pretesa certamente oggi. Capire questo tavolo di promozione che era stato previsto se poi è stato istituito, quali obiettivi si è posto e se vi è un minimo di consuntivo del lavoro sviluppato. Torno a ripetere: non oggi, perché come avrà notato il dispositivo di Giunta rinvia poi a un approfondimento, a un minimo di relazione utile soprattutto se vogliamo anticipare la discussione che avremo sul Bilancio previsionale 2014 e sul Piano Triennale. Si tratta dell'ultimo Bilancio e dell'ultimo Piano Triennale concreti che seriamente e concretamente possono prevedere gli obiettivi da realizzare in questo ciclo amministrativo. A queste proposte - non tutte ovviamente, ma in parte - della relazione del Sindaco

avevamo formalizzato delle proposte che il Sindaco ha accolto, cioè un reale coordinamento per quanto riguarda il discorso delle risorse necessarie al fine della promozione, coinvolgendo la Fiera, la società Porto Antico, l'Acquario, Palazzo Ducale, Carlo Felice e i Musei. Anche su questo vorremmo capire in che misura sono stati elaborati dei calendari che evidenzino tutto ciò che viene prodotto in termini di iniziative culturali e ricreative e se per questi elaborati vi è stata la compartecipazione di tutti i soggetti interessati. Poi evidenziavamo anche l'esigenza di fare la divulgazione del materiale pubblicitario. Avevamo evidenziato tutta una serie di obiettivi che peraltro in altre regioni viene utilizzata con dei benefici. È una ricaduta positiva. Materiale pubblicitario sulle Ferrovie dello Stato, Società Autostrade all'uscita dei caselli, l'aeroporto per le linee nazionali e internazionali, le compagnie di navigazione, le compagnie crocieristiche ed altre cose che in modo sintetico evito di illustrare. Infine scoprire e meglio divulgare e operare in funzione di tutti i segmenti del turismo, il congressuale sta andando abbastanza bene. Forse ci sarebbe da operare di più, a mio giudizio, per quanto riguarda il turismo religioso, considerato che la nostra città è ricca sotto questo punto di vista soprattutto nelle periferie della nostra città di monumenti o chiese o conventi che possono essere o diventare oggetto di visite guidate, così come il turismo giovanile, il turismo scolastico, il turismo enogastronomico, il turismo culturale che in questo caso già sta andando molto bene. Concludendo avevamo anche evidenziato il fatto che, con l'associazione delle strutture ricettive a partire dagli albergatori, bisognerebbe su alcuni segmenti di turismo che noi vogliamo richiamare nella nostra città stimolare chiunque gestisca le strutture ricettive anche a dei costi incentivanti per quanto riguarda i pernottamenti, non scoprendo nulla di nuovo perché basta visitare la costa romagnola per capire che in molte regioni vi è da parte degli operatori stessi una politica tesa ad agevolare la presenza di questo turismo. Parlo soprattutto del turismo più debole sotto l'aspetto economico, quello familiare, quello scolastico e così via. Ho ricordato con questa mozione alcuni obiettivi. Devo evidenziare che la Giunta in questo caso – e lei Assessore personalmente - ha operato molto bene nel settore perché rispetto alle previsioni del 2012 non possiamo che fare un bilancio positivo però questa positività, a nostro giudizio, può essere ancora incrementata. Ovviamente per farlo bisogna che tutti gli enti che si occupano di turismo concertino strategie tali da raggiungere più ambiziosi obiettivi”.

ASSESSORE SIBILLA

“Grazie, Consigliere Grillo, con tutti gli stimoli anche molto dettagliati di chi conosce il settore turistico. Accolgo la sua mozione di discutere e documentare in una commissione tutti i vari punti. Ricordo, come anche da lei citato, che abbiamo avuto comunque una commissione il 10 marzo in cui c'è

CLVIII RINVIO INTERPELLANZA 0058 29/05/2013 –
ASILO NIDO "CENTRO BAMBINI".
ATTO PRESENTATO DA: LAURO LILLI

CLIX INTERPELLANZA 0083 15/10/2013 – PULIZIA
CADITOIE E TOMBINI A RISCHIO FRANE.
ATTO PRESENTATO DA: FRANCESCO DE
BENEDICTIS.

INTERPELLANZA URGENTE

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Misto

PREMESSO

- Che nell'ultimo week-end di settembre la nostra città è stata interessata per alcune ore da un forte nubifragio e da pioggia battente;

TENUTO CONTO

- Che tale fenomeno meteorologico ha causato notevoli disagi in città e causa di numerosi allagamenti, in special modo nelle zone di levante, a causa del cattivo funzionamento di caditoie e tombini;

CONSTATATO

Che diverse strade del centro città si sono allagate, compreso alcuni tratti della sopraelevata;
Che anche alcuni sottopassi della zona del centro e del levante sono stati allagati;

VISTO

Che la stagione autunnale, oramai alle porte, porterà inevitabilmente piogge anche violente;

INTERPELLA LA S.V

Per conoscere

- In quale modo e in quali tempi la P.A. svolge gli interventi di pulizia caditoie e tombini, che sono frequentemente una delle cause principali di allagamenti stradali;
- Se, a livello idrogeologico, esistono rischi di nuove frane in caso di nuovi eventi atmosferici.

Proponente: De Benedictis (Gruppo Misto)

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

“Grazie, Presidente. Assessore, se è un po' datata questa interpellanza io mi auguro che da allora anche in considerazione di tutti gli eventi tragici che si sono succeduti di questo non sia neanche più caso di parlarne. Pi rimetto a lei: se ha qualcosa da aggiungere, va bene. Io credo che invece perlomeno sia sotto controllo, non dico che sia tutto a posto ma perlomeno che sia sotto controllo tutto. Quindi, mi dica lei Assessore se c'è qualche novità, sennò per me va bene così. Grazie”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Velocemente, anzi grazie. Il quadro lo conosce. Sono oltre 70 mila le caditoie con caratteristiche differenti. La manutenzione viene garantita da AMIU. In virtù della collocazione delle caditoie gli interventi possono essere effettuati in maniera più sovente piuttosto che in altre situazioni dove le criticità che lei ricordava sono minori. Devo dire che con questo Triennale che sottoporremo all'attenzione del Consiglio comunale abbiamo deciso di stanziare 800 mila euro per interventi di caditoie a fronte dei 200 mila dell'anno scorso e dei 250 mila del 2012 e del 2013. Mi pare che sia un intervento importante, teso non dico risolvere, ma in parte in maniera determinata ad affrontare la questione che lei pone nella sua interpellanza”.

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

“Va bene così quello che mi ha detto l'Assessore per cui non ho nulla da aggiungere. Grazie”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Abbiamo terminato i lavori odierni. Buona serata a tutti”.

Alle ore 16.36 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Segretario Generale Vicario
G. De Nitto

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

14 APRILE 2015

CLXV COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO	1
GUERELLO – PRESIDENTE	1
CLXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA NICOLELLA IN MERITO A “AGGIORNAMENTO SULLA PROGRAMMAZIONE EDILIZIA SANITARIA REGIONALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A OSPEDALE DEL PONENTE E ALLE CASE DELLA SALUTE IN AREA GENOVESE”	2
NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA).....	2
ASSESSORE FRACASSI	3
ASSESSORE BERNINI.....	4
NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA).....	5
CXLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “IN RIFERIMENTO AI CANTIERI PER LA REALIZZAZIONE DEL TERZO VALICO SI CHIEDE ALLA GIUNTA E ALL’ASSESSORE BERNINI DI CONOSCERE I MOTIVI PER I QUALI NON SI POSSONO CONVOCARE COMMISSIONI”	5
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	5
ASSESSORE BERNINI.....	6
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	7
CXLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPORA IN MERITO A “SICUREZZA PALAZZO DI GIUSTIZIA E UFFICIO GIUDICE DI PACE”	8
CAMPORA (P.D.L.).....	8
CXLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A “SICUREZZA ISTITUZIONI E TRIBUNALE”	8

LAURO (P.D.L.)	8
ASSESSORE PIAZZA	10
ASSESSORE FIORINI	11
CAMPORA (P.D.L.)	12
LAURO (P.D.L.)	12
CXLIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA COMPARINI IN MERITO A “NUOVE PROTESTE DEI GENITORI DELLE SCUOLE GENOVESI IN MERITO ALLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA”	13
COMPARINI (LISTA MARCO DORIA)	13
CXLIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MUSCARÀ IN MERITO A “SI CHIEDE ALL’ASSESSORE COMPETENTE DI RELAZIONARE RISPETTO A QUANTO SEGNALATO TRAMITE LETTERA AL COMUNE DI GENOVA DA PARTE DI ALCUNI COMPONENTI DI COMMISSIONI MENSA E SU QUANTO RICHIESTO ALL’AVVOCATURA IN RELAZIONE AI CONTROLLI EFFETTUATI PRESSO I CENTRI DI COTTURA DA PARTE DELLE COMMISSIONI STESSE”	14
MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)	14
ASSESSORE BOERO	15
COMPARINI (LISTA MARCO DORIA)	16
MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)	16
CL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A “RICHIAMATI GLI INCONTRI PUBBLICI, CON INVITO ALLA GIUNTA, ORGANIZZATI DAL COMITATO DI MONTESIGNANO SULLE PROBLEMATICHE DEL QUARTIERE, RICHIAMATO L’INCONTRO DEL COMITATO NEL 2014 CON L’ASSESSORE CRIVELLO E L’AUDIZIONE DELLA COMPETENTE COMMISSIONE CONSILIARE, SI RICHIEDE INFORMATIVA SUI PROVVEDIMENTI PROGRAMMATI DA PARTE DELLA GIUNTA”	17
GRILLO (P.D.L.)	17
ASSESSORE CRIVELLO	19
GRILLO (P.D.L.)	20
CLI MOZIONE D’ORDINE DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A PRESENZA LAVORATORI AMIV IN AULA E AUDIBILI IN CONFERENZA CAPIGRUPPO	20
LAURO (P.D.L.)	20
GUERELLO – PRESIDENTE	21

LAURO (P.D.L.)	21
CLII (12) ELEZIONE DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	21
GUERELLO – PRESIDENTE	21
PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)	22
GUERELLO – PRESIDENTE	22
BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)	22
GUERELLO – PRESIDENTE	22
CLIII MOZIONE 0077 16/03/2013 – PROGETTO COSTRUZIONE BOX EX CINEMA EDEN. ATTO PRESENTATO DA: RIXI EDOARDO.	23
GUERELLO – PRESIDENTE	23
CLIV MOZIONE 0126 18/12/2013 – AVANZAMENTO PORTO DI VOLTRI. ATTO PRESENTATO DA: ANTONIO CARMELO BRUNO.	23
BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)	24
ASSESSORE BERNINI	25
BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)	25
GUERELLO – PRESIDENTE	26
CLV MOZIONE 0003 09/02/2015 – INTERVENTI PROGRAMMATI GIARDINI PROSPICIENTI STAZIONE BRIGNOLE. ATTO PRESENTATO DA: GUIDO GRILLO.	26
GRILLO (P.D.L.)	26
ASSESSORE CRIVELLO	27
ASSESSORE DAGNINO	29
GRILLO (P.D.L.)	29
CLVI MOZIONE 0024 10/03/2015 – OBIETTIVI DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE IN MERITO A PROMOZIONE TURISTICA. ATTO PRESENTATO DA: GUIDO GRILLO.	29
GRILLO (P.D.L.)	32
ASSESSORE SIBILLA	34
CLVII RITIRO INTERPELLANZA 0027 22/02/2013 – PERDITA DI ACQUA MURO DI CONTENIMENTO INCROCIO VIA ERA – VIA BRIGATA SALERNO. ATTO PRESENTATO DA: STEFANO BALLEARI.	
BALLEARI (P.D.L.)	35

CLVIII RINVIO INTERPELLANZA 0058 29/05/2013 – ASILO NIDO
"CENTRO BAMBINI". ATTO PRESENTATO DA: LAURO LILLI.....36

CLIX INTERPELLANZA 0083 15/10/2013 – PULIZIA CADITOIE E
TOMBINI A RISCHIO FRANE. ATTO PRESENTATO DA: FRANCESCO
DE BENEDICTIS.....36

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)36

ASSESSORE CRIVELLO.....37

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)37

GUERELLO – PRESIDENTE37